

ARIA NUOVA

#TriestePulita



MOVIMENTO 5 STELLE TRIESTE

Programma MoVimento 5 Stelle Trieste
Elezioni amministrative 2016

PAOLO MENIS
SINDACO

AMBIENTE

#TriestePulita

Consulta ambientale

Istituzione di una Consulta ambientale, che includa rappresentanti degli enti di ricerca insediati sul territorio, delle professioni e delle associazioni ambientaliste. La consulta sarà nominata dal consiglio comunale.

Inquinamento atmosferico

Il report 2015 dell'Arpa sugli agenti inquinanti a Trieste non aggiunge nulla di nuovo rispetto a quanto era evidente già alla fine dello scorso anno, ovvero che la situazione di Servola è insostenibile a causa della presenza della **Ferriera**. L'obiettivo del M5S Trieste è chiudere l'area a caldo, attraverso ordinanze restrittive del sindaco e per mezzo della revisione dell'Aia e della ridiscussione degli accordi di programma. Il Movimento si impegna a fermare o limitare la produzione a fronte degli sforamenti oltre il limite di legge.

Il Comune favorirà la diffusione di centraline di rilevamento degli agenti inquinanti gestite dall'ARPA.

Il Comune di Trieste ha in essere con AcegasApsAmga un contratto per l'**incenerimento** dei rifiuti fino al 31 dicembre 2017. Il rinnovo del contratto di incenerimento non è automatico e questo consente all'amministrazione comunale di riprogettare l'intera filiera della gestione dei rifiuti, anche nell'ottica di eliminare una fonte di inquinamento dell'aria come il trattamento a caldo dei rifiuti. Contemporaneamente sarà necessario lavorare con Provincia e Regione per diminuire drasticamente le tonnellate di rifiuti trattabili nell'inceneritore.

Per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento derivante dal **traffico** veicolare si interverrà attraverso l'attuazione, il monitoraggio e l'eventuale modifica, del piano del traffico, mentre sulla riduzione dell'inquinamento derivante dagli impianti di riscaldamento si interverrà con politiche atte a favorire l'efficientamento energetico degli edifici.

Bonifiche Sito di Interesse Nazionale

Il Comune solleciterà Regione e Governo nazionale per accelerare la realizzazione delle bonifiche nel SIN.

Piano comunale di classificazione acustica

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi urbanistica del territorio stesso. L'obiettivo della classificazione è quello di prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale. L'iter è cominciato nel 2012 ma il piano è fermo negli uffici dell'assessorato all'ambiente.

Acqua Pubblica

Realizzazione di un Piano Economico Finanziario per la reinternalizzazione del servizio idrico e successivo confronto con i cittadini per decidere la tempistica più conveniente per l'attuazione del progetto.



Strategia Rifiuti Zero

Riprogettazione del sistema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti comprendente:

- la diminuzione dei rifiuti prodotti
- la messa in esercizio di un impianto di compostaggio
- l'introduzione della tariffazione puntuale in base ai rifiuti prodotti
- l'aumento della raccolta differenziata fino ad arrivare almeno al 70%

L'attività di spazzamento è attualmente gestita da AcegasApsAmga attraverso l'affidamento del servizio a tre cooperative. Si opererà per la reinternalizzazione del servizio oppure per l'affidamento a terzi senza intermediazione di AcegasApsAmga.

Tutela del verde

Aumento delle aree verdi in città e realizzazione di un piano di manutenzione del verde presente in città elevando la professionalità richiesta agli operatori del settore per ritrovare una città in armonia con la natura mediante una programmazione a lungo termine del verde pubblico al fine di evitare la perdita di piante secolari, di giardini prestigiosi come quello del **Castello di Miramare**, e per la gestione delle piante infestanti.



SICUREZZA SOCIALE

#TriesteSicura

Servizi sociali

Sarà essenziale potenziare i punti di ascolto e di informazione per l'utenza in modo da rendere i servizi accessibili e semplici da fruire in caso di bisogno, anche per non appesantire ulteriormente situazioni che già per definizione sono di grande disagio. I punti di ascolto dovranno essere presenti in tutte le strutture e raccogliere e distribuire informazioni. Ogni punto di ascolto dovrà essere in grado di fornire all'utente tutte le informazioni necessarie e utili ad attivare il percorso più adatto per lui, con personale qualificato.

Integrazione al reddito

Il Comune integrerà il sostegno al reddito regionale con le risorse derivanti dall'eliminazione degli sprechi (costi della politica, global service, illuminazione pubblica,...).

Disabilità

Sarà prioritario consolidare ed istituzionalizzare il rapporto tra il Comune e il terzo settore (associazioni di volontariato).

È necessario ottimizzare e potenziare il servizio di assistenza domiciliare integrata. Bisogna creare una rete comunale di comunicazione al fine di migliorare il servizio fornito dalle microaree e tendere al maggior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini che usufruiscono dei servizi assistenziali, dando ai fruitori la possibilità di segnalare problematiche o suggerimenti. Intendiamo adeguare Trieste alle altre città italiane dove non è previsto il pagamento dei parcheggi su strisce blu per le auto con il contrassegno di disabilità e contemporaneamente aumentare i controlli sul diritto ad utilizzare il contrassegno. Crediamo che sia importante inoltre incrementare il numero di taxi abilitati al trasporto delle persone disabili aumentando il numero delle licenze.

Disagio abitativo

Intendiamo incentivare i proprietari privati di case sfitte affinché mettano a disposizione gli immobili per l'utilizzo rivolto ai nuclei familiari in situazioni di difficoltà economica. Il Comune continuerà ad incentivare i proprietari tramite sconti sull'IMU e ponendosi nel ruolo di garante con un fondo di garanzia.

Riteniamo opportuno migliorare la formula dei condomini solidali per rispondere alle esigenze abitative dei diversamente abili di qualunque fascia di età, come risposta alla necessità di non cronicizzare le permanenze in casa di riposo.

Intendiamo individuare degli immobili idonei per la realizzazione di interventi di social housing (casa sociale) dove persone sole, divorziati, anziani e famiglie in difficoltà possano creare una comunità e vivere dignitosamente in un ambiente familiare ed economico.

Vogliamo supportare l'edilizia sociale e le iniziative di autocostruzione o autorecupero da parte di giovani e famiglie.

Il Comune collaborerà con l'Ater per il recupero del patrimonio abitativo, ponendo attenzione alla fruibilità da parte di anziani e persone disabili.

Garantendo la piena accessibilità ai disabili per gli edifici di nuova costruzione e ristrutturazione radicale.

Patto con il cittadino e baratto amministrativo

Il Comune si impegnerà a formalizzare un patto col cittadino che preveda piani di rientro per le famiglie in stato di indebitamento verso l'ente locale, anche utilizzando lo strumento del baratto amministrativo, ovvero la possibilità di estinguere il debito tributario prestando servizio per il Comune.

Il baratto amministrativo uno strumento introdotto dal decreto Sblocca Italia, che offre la possibilità ai cittadini in difficoltà di poter saldare i propri debiti con il fisco, mettendosi a disposizione del Comune per eseguire lavori socialmente utili.

Il M5S adotterà il regolamento per introdurre e disciplinare il baratto amministrativo nel Comune di Trieste.

Gestione dei migranti e richiedenti asilo

Per ridurre i rischi connessi all'ospitalità delle persone in movimento verso l'Europa sarà necessario mettere in piedi un sistema che da un lato consenta loro di impiegare utilmente il tempo che sono costretti ad attendere sul nostro territorio e dall'altro li faccia percepire alla popolazione locale anche come una potenziale risorsa.

Il Comune di Trieste dovrà porre un limite massimo al numero di persone accoglibili sul territorio. Sulla base delle competenze dichiarate e della disponibilità espressa i richiedenti asilo potranno essere impiegati in lavori socialmente utili di pulizia e manutenzione di spazi pubblici, nella predisposizione di nuovi orti urbani o anche presso associazioni locali di varia natura che ne facciano richiesta, potendo in questo modo valorizzare le competenze pregresse degli individui raccolte al momento della loro registrazione.

Sicurezza

I dati forniti dall'Istat sui delitti commessi a Trieste nel periodo 2010-2014 non evidenziano una crescita della criminalità. Tuttavia i cittadini percepiscono il problema della sicurezza come uno dei più urgenti da risolvere. Sicurezza significa poter intervenire non solo per ridurre i reati contro la persona ma anche i reati in genere. Le linee di intervento saranno:

- potenziare il coordinamento fra Comune, Prefettura e Questura sulle politiche della sicurezza
- potenziare la figura del Poliziotto locale di quartiere
-

Inoltre, il Comune si impegnerà

- a implementare attività di contrasto dei reati in materia edilizia ed ambientale
- a re-istituire un nucleo specializzato nella tutela dei soggetti deboli: anziani, minori, persone in condizione di disagio; detto nucleo opererà a stretto contatto con le strutture e gli operatori del welfare comunale al fine di attuare ogni utile sinergia per cogliere i fenomeni anche latenti di devianza
- a potenziare **-anche per dare un segnale alla stragrande maggioranza di cittadini onesti-** l'attività di intelligence finalizzata a reprimere gli abusi nelle provvidenze erogate dal Comune per liberare risorse da destinare alla collettività. Ciò potrà avvenire sia tramite uso massivo dei data base in possesso del Comune sia con l'utilizzo dell'innovativo strumento della Banca dati nazionale delle Prestazioni sociali agevolate in convenzione con INPS
- attivare iniziative di contrasto ai fenomeni del bullismo ed abuso di alcool e sostanze stupefacenti, potenziando l'attività di informazione nelle scuole

Assistenza agli anziani

Oltre a sviluppare modelli di assistenza basati sulla de-istituzionalizzazione dell'anziano in condizioni di autosufficienza, il Sindaco M5S dovrà pressare la Regione FVG e l'azienda sanitaria al fine di:

- individuare un modello regionale per il rimborso degli oneri sanitari, che consenta di eliminare le disparità di trattamento fra i diversi territori all'interno del Friuli Venezia Giulia: gli ultimi dati forniti dalla Regione (2011) rilevano una contribuzione delle aziende sanitarie alle rette che a Trieste di € 10,89 al giorno, mentre la media regionale si attesta su € 13,43, con picchi fino a € 15,37
- incrementare il livello di contribuzione pubblica alle rette dei degenti, allineandolo a quella delle altre Regioni del centro-nord Italia: il costo medio di una giornata per una persona che vive in una residenza va dai 100 ai 110 euro medi con punte di 120 in Lombardia; il contributo medio regionale in Regioni diverse dalla nostra è di 52 euro al giorno tra quota capitaria e sanitaria, mentre l'abbattimento del costo retta a Trieste è di circa 29 euro su un costo medio della giornata di circa 95 euro, per cui oggi una persona anziana non autosufficiente paga 65 euro al giorno per un posto letto in struttura nella nostra città;
- i malati di Alzheimer e di altre patologie dementigene necessitano di prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, così come previsto dal d. lgs. 30 dicembre 1992, n.502. Le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sono caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria e devono essere assicurate dalle aziende sanitarie e comprese nei livelli essenziali di assistenza sanitaria. In materia Corte di Cassazione, con sentenza n.4558 del 22 marzo 2012, ha statuito che nessun pagamento può essere chiesto ai malati di Alzheimer e ai loro parenti per il ricovero in RSA o strutture di ricovero istituzionali o private convenzionate

Recupero Alimentare

Si avvierà un concreto progetto di recupero alimentare per venire incontro alle esigenze dei triestini in difficoltà economica, allargando il recupero agli alimenti a veloce deperibilità.

RILANCIO ECONOMICO #TriesteInMovimento

Bandi europee, startup e smart city

È necessario potenziare l'ufficio comunale che si occupa di progettazione europea. Contemporaneamente verrà creato uno sportello di assistenza alla ricerca di fondi comunitari specifici per start-up innovative. Inoltre sarà stipulata una convenzione con l'Università e la Scuola Interpreti per la fornitura di servizi di traduzione linguistica con particolare riferimento alla traduzione dei bandi europei.

Avviare progetti per l'occupazione giovanile con i fondi strutturali europei, sfruttando le possibilità della nuova programmazione FSE per delineare nuovi percorsi di formazione per i giovani, favorire auto imprenditorialità per start-up innovative, incrementare laboratori di fabbricazione digitale, dare agevolazioni al coworking.

Progettare e creare una città intelligente ed integrata (smart city), dove le tecnologie dell'informazione permettano una migliore gestione delle reti: elettriche, idriche, telefoniche, informatiche e sociali.

Ricerca, trasferimento tecnologico e imprese innovative

Ci sono alcuni settori ben rappresentati in città e strettamente connessi con i poli tecnologici e di ricerca presenti che potrebbero vedere nei prossimi anni uno sviluppo notevole: su tutti nano e bio tecnologie, high tech e prototipazione rapida.

Settori rappresentati in larghissima maggioranza da micro aziende ad altissimo tasso di conoscenza. È necessario concentrare le poche risorse a disposizione del Comune per sostenerne la crescita di queste aziende.

Inoltre si lavorerà per:

- la creazione di un tavolo di lavoro permanente per il trasferimento tecnologico che includa l'Università e i centri di ricerca di Trieste per facilitare il rifornimento di talenti sia scientifico-tecnologici che manageriali alle start-up innovative
- l'attuazione di misure per favorire l'imprenditorialità, in accordo con la Camera di Commercio
- l'apertura di laboratori di fabbricazione digitale, anche all'interno dei ricreatori

Punti Franchi

I punti franchi del porto di Trieste sono uno strumento fondamentale per il rilancio economico della città e della regione, in virtù dei vantaggi economici che presentano e che ad oggi sono sottoutilizzati, o per niente utilizzati.

Ci riferiamo in particolare alla parte che esula dalla mera attività portuale, ma alla possibilità data dall'esistenza dei punti franchi all'attività di trasformazione, che consentirebbe alle aziende che si insediassero di effettuare anche attività industriali di trasformazione con le esenzioni fiscali previste dai punti franchi.

Negli ultimi decenni sono state numerose le richieste di aziende di insediarsi in Porto (anche in Porto Nuovo), per effettuare attività di trasformazione a cui non è stata data la concessione.

La questione del rilancio del Porto di Trieste (Vecchio e Nuovo) e dei collegati Punti Franchi è stata sempre affrontata in passato dalle precedenti amministrazioni con approssimazione e mirando più alla speculazione edilizia che ad un piano organico di rilancio dell'economia cittadina. Anche la recentissima sdeamianizzazione sembra comportare più costi che benefici per il Comune.

Sarà necessario, anche in accordo con il presidente dell'Autorità portuale, chiedere la redazione del decreto attuativo previsto dalla legge 84/94 e l'emanazione di un preciso regolamento dell'Agenzia delle dogane per disciplinare le attività economiche nei punti franchi.

Sarà necessario, anche in accordo con il presidente dell'Autorità portuale, chiedere la redazione del decreto attuativo previsto dalla legge 84/94 e l'emanazione di un preciso regolamento dell'Agenzia delle dogane per disciplinare le attività economiche nei punti franchi.

Decrescita Energetica

Individuazione dell'energy manager comunale e realizzazione di un piano comunale che porti a ridurre la dipendenza dagli idrocarburi e che preveda l'utilizzo di tecnologie che si avvalgono di fonti energetiche alternative (fotovoltaico, geotermico, etc).

A fianco del nuovo regolamento edilizio sarà predisposto il regolamento energetico che detterà norme tecniche prescrittive ed agevolazioni per gli interventi edilizi relativi all'involucro degli immobili, mirati al contenimento dei consumi energetici per il riscaldamento e il raffrescamento.

Urbanistica

È preliminarmente necessario elaborare il nuovo piano particolareggiato del centro storico partendo dall'attualizzazione del Piano Cecchetto (mai approvato in via definitiva), che conteneva un'adeguata analisi del tessuto urbanistico. Il nuovo piano regolatore ha ampliato il perimetro del centro storico, limitando notevolmente gli interventi possibili sugli edifici esistenti che insistono sulle parti del territorio che precedentemente ricadevano in altra zona omogenea e incidendo quindi negativamente sulla attuale possibilità di recupero di quel patrimonio edilizio, in parte fortemente degradato.

Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico

Attuazione del piano del traffico con la creazione delle zone 30 e delle aree pedonali, con la realizzazione di piste e corsie ciclabili urbane ed extraurbane, tenendo conto dei necessari accorgimenti per garantire l'accessibilità alle persone disabili.

Trasporto pubblico gratuito nelle eventuali giornate di chiusura al traffico veicolare privato a causa dell'inquinamento.

Realizzeremo un percorso delimitato da una striscia colorata per le persone con ridotte mobilità, disabili, passeggini gemellari, ausili geriatrici e carrozzine elettriche dai parcheggi dei disabili proposti dal piano della mobilità comunale fino alle destinazioni indispensabili al cittadino, ad esempio via Mazzini per la Carta Famiglia.

Commercio locale

Le politiche nei confronti del commercio locale si concretizzeranno:

- nella firma di un patto con le associazioni di categoria per condividere una politica relativa all'incremento dell'attrattività turistica della città
- nella diminuzione della TARI per coloro che prendono in affitto un locale commerciale sfitto da oltre 3 anni
- nella promozione dei prodotti locali e dei mercatini rionali attraverso pubblicità gratuita negli spazi di affissione comunali
- nella ristrutturazione e la valorizzazione del mercato coperto
- nella creazione di un tavolo permanente con Camera di commercio e le associazioni di categoria per la definizione di politiche di sostegno al piccolo commercio;
- nell'identificare le soluzioni migliori per lo spostamento del mercato all'ingrosso del pesce e quello ortofrutticolo



Supporto a forme di economia alternativa

In una situazione di fortissimo disagio sociale è importante cercare soluzioni non convenzionali che permettano di mantenere una qualità della vita dignitosa.

Per questo motivo pensiamo di:

- promuovere mercatini omogenei rionali con prodotti locali che consentano anche aree di scambio e baratto
- introdurre monete alternative (per esempio Scec)
- agevolare la commercializzazione di prodotti a Km zero, con la collaborazione dei Gruppi di Acquisto Solidali e del Distretto di Economia Solidale offrendo spazi comunali inutilizzati per ospitare le iniziative;
- supportare l'autoproduzione, anche attraverso la promozione degli orti urbani



TURISMO E CULTURA

#TriesteRinasc

Turismo e cultura

Lo sviluppo sostenibile della città passa soprattutto attraverso gli investimenti sul turismo. Pensare all'industria turistica significa valorizzare le peculiarità della città, le sue risorse culturali e le sue bellezze architettoniche e naturali. Nella nostra città è necessario sviluppare soprattutto un turismo a carattere culturale.

La città al momento ha due eventi sportivi di grande richiamo, la Bavisela e la Barcolana. M5S vuole, assieme alle associazioni culturali, promuovere e sostenere alcuni eventi culturali che possano avere lo stesso successo in termini di visitatori e di ricadute economiche. Uno di questi potrebbe essere, ad esempio, un nuovo Festival dell'Operetta.

Le nostre proposte:

- promozione di una pianificazione partecipata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati, attivi nel settore turistico e culturale
- individuazione degli obiettivi ed elaborazione di una strategia condivisa sul medio e lungo periodo; coordinamento e promozione delle azioni stabilite per il raggiungimento degli obiettivi; monitoraggio dei risultati
- attivazione di una struttura di coordinamento turistico, quale strumento organizzativo e promozionale che realizzi concretamente quanto stabilito in fase di pianificazione, individuando le linee di prodotto specifiche, i pacchetti e gli itinerari tematici attraverso i quali proporre Trieste concretamente sul mercato
- istituzione di un unico assessorato con deleghe al Turismo, ai Grandi Eventi e alla Cultura;
- messa in rete dell'offerta museale cittadina, che deve essere resa operativa e visitabile, anche attraverso cooperazione capillare con le strutture ricettive
- realizzazione di percorsi turistici tematici che sfruttino le peculiarità culturali triestine (gli Asburgo, Svevo, il periodo veneziano, ecc)
- valorizzazione del patrimonio archeologico triestino
- sviluppo del diportismo nautico, dal quale potrebbe nascere un indotto forte e professionalizzato
- valorizzare ed implementare l'intermodalità cicloturistica, promuovendo ed ampliando il percorso cicloturistico internazionale collegando la stazione centrale alla pista ciclabile Parenzana ed alla Cottur
- promozione di tutte le attività a carattere sportivo legate al mare, connesse con l'alta vocazione nautica della città
- sviluppo del Museo del Mare e del Museo ferroviario
- istituire il Museo della Bora e dei Venti per valorizzare una delle peculiarità più conosciute nel mondo della città
- realizzare all'interno della parte pubblica di Palazzo Carciotti il Museo della Città
- verificare le fattibilità per la realizzazione di un **Autobus dei Musei**, un mezzo elettrico che colleghi tutti i musei della città in un unico circuito il cui biglietto sia collegato all'ingresso di uno o più elementi del circuito
- riportiamo Trieste ad essere **Capitale dell'Operetta** recuperando una delle eccellenze perdute della città e facendone un evento di portata internazionale
- valutare la possibilità di realizzare con una partnership tra pubblico e privato la costruzione di un **nuovo contenitore culturale**: un grande spazio multifunzionale per la musica, danza e arte contemporanea, con sale da registrazione, palchi, sala da concerto, sale espositive e spazio ricreativo con palchi per esibizioni

- riguardo la programmazione attuale degli spazi all'aperto, con particolare riferimento a piazza Unità e piazza Verdi riteniamo che sia necessaria una regia comunale per organizzare allestimenti prolungati in modo da ammortizzarli su più eventi
- promuovere una **Fiera del mare** potrebbe essere il mezzo per supportare la crescita e la creazione di imprese legate al comparto della nautica, ponendo l'accento sulla nautica sostenibile, che il Comune supporterà per permettere la crescita e la creazione di imprese legate al comparto della nautica (sia in termini di cantieristica che di settori collegati, sia industriali che artigianali)

Le borgate Carsiche

Rivolgeremo adeguata attenzione allo sviluppo materiale e culturale delle borgate carsiche.

Fiere e congressi

Attualmente gli spazi per eventi fieristici sono il Palachiarbola, il Salone degli Incanti, il molo IV e la Stazione Marittima (Trieste Terminal Passeggeri).

Per poter attirare il turismo congressuale e ospitare congressi di una certa rilevanza è necessario creare una o più sale per convegni più grandi (da almeno 1000 posti).

Associazionismo

Le associazioni culturali, sportive e di volontariato sono una risorsa preziosa per il territorio. La riduzione dei fondi a disposizione impone al Comune sia di scegliere con maggior cura i progetti e gli eventi da finanziare, sia di intraprendere un'attenta opera di verifica sui risultati ottenuti con i singoli finanziamenti.

Il Comune si propone inoltre di:

- incentivare la diffusione della cultura nelle diverse forme promosse dalle associazioni culturali locali, mettendo a disposizione gli spazi comunali e semplificando le procedure burocratiche necessarie per l'organizzazione di eventi aperti al pubblico
- dare la possibilità di affittare a canone agevolato gli immobili di proprietà comunale non utilizzati, alle associazioni culturali che necessitano di una sede legale adeguata allo svolgimento delle proprie attività sociali o di rappresentanza

RIORGANIZZAZIONE DEL COMUNE #TriesteModerna

Punto di soccorso Anti-Equitalia

Intendiamo aprire un punto di ascolto per cittadini che hanno dubbi sulle loro cartelle esattoriali, su quello che c'è scritto e su quello che gli viene contestato da Equitalia. I cittadini avranno la possibilità di confrontarsi con professionisti (avvocati, commercialisti, tributaristi, ...) che si metteranno a disposizione a costo zero.

Sburocratizzazione

L'assessore al personale avrà anche la delega alla semplificazione dei procedimenti amministrativi del Comune di Trieste. L'assessore presenterà entro sei mesi dalla nomina un piano per la semplificazione.

Politiche per la famiglia ed i giovani

Per invertire la tendenza all'invecchiamento progressivo della popolazione della città che è fra le più anziane d'Italia è assolutamente necessario concentrare gli investimenti nelle politiche di sostegno alla famiglia e ai giovani.

Le nostre linee di intervento prevedono:

- potenziamento del servizio degli asili nido comunali e delle strutture convenzionate
- incentivi per le aziende che aprono asili nido con una quota a disposizione della cittadinanza
- promozione di iniziative come quella chiamata "tagesmutter" (persone che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini)
- promozione di progetti che prevedano l'utilizzo della lingua inglese nelle strutture in modo diffuso
- le mense comunali oggi tengono conto delle richieste delle famiglie e delle intolleranze alimentari. A questo intendiamo aggiungere una maggiore attenzione agli stili di vita vegetariano e vegano
- realizzazione di progetti educativi mirati ad insegnare le buone pratiche della raccolta differenziata
- investimento nei ricreatori comunali quale centro di aggregazione principale per i ragazzi creando spazi ed attività ad hoc per la fascia 14-18
- razionalizzare i trasporti scolastici per ridurre i problemi di viabilità e di inquinamento nelle ore di punta
- facilitare il rapporto fra mondo della ricerca e cittadinanza al fine di innescare un circolo virtuoso di crescita culturale e sociale da un lato e di fornire ad Università e Centri di ricerca le risorse per realizzare progetti innovativi supportati dalla partecipazione dei cittadini (Citizen Science)

Educazione allo sport

Molte strutture sportive versano in uno stato di degrado, in particolare le strutture di atletica leggera: il **Grezar** inaugurato senza essere mai stato completato per l'inerzia delle ultime due amministrazioni comunali e **Campo Cologna** (spogliatoi insufficienti, recinzioni sfondate e cinghiali in campo e una vena d'acqua dalle case sovrastanti che tiene allagato sempre metà del campo con la pista ormai rovinata in molti punti). Inoltre le strutture sportive scolastiche sono carenti e malamente attrezzate e andranno implementate al fine di consentire l'iniziazione alla pratica sportiva per bambini e adolescenti.



Il cittadino in Comune

È necessario riportare il cittadino al centro dell'azione dell'ente locale, attuando le seguenti iniziative:

- bilancio partecipativo, consistente nell'assegnare una quota di bilancio del comune alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle sentendosi coinvolti nell'amministrazione della propria città
- ogni cittadino potrà portare all'attenzione del sindaco problematiche urgenti o particolari riguardanti la città ricevendo risposta direttamente in consiglio comunale
- istituzione del referendum propositivo senza quorum
- comunicazione capillare Comune-cittadino attraverso sms o app di messaggistica

Ufficio appalti, contratti e convenzioni

Negli ultimi anni il Comune di Trieste è stato più volte coinvolto in vertenze sindacali in corrispondenza dell'assegnazione di nuove gare d'appalto (guardiania, pulizie, mense, musei) dovute alla redazione di bandi di gara che non hanno garantito ai lavoratori un livello dignitoso di retribuzione.

Al fine di superare questo problema e di diminuire il numero dei ricorsi amministrativi nei quali l'ente locale è coinvolto, si procederà alla costituzione di un ufficio specializzato nella redazione dei bandi di gara, coordinando questa funzione con le diverse aree organizzative.

Vogliamo inoltre incentivare l'emissione di bandi di gara per la fornitura di lavori, beni e servizi di dimensioni adeguate alla partecipazione di realtà locali.

